

Vedendo la velocità con cui si diffondono, soprattutto grazie ai social, le notizie false insieme a quelle vere, mi è venuto in mente un bel passo di Virgilio, che può costituire una degna conclusione dell’attività di quest’anno.
La Fama virgiliana è un mostro piumato, con innumerevoli occhi, orecchie e lingue: è velocissimo, non dorme mai e gode nel diffondere notizie false e vere.

Ecco i versi virgiliani (*Aen, IV*, 173 - 190) con una mia traduzione

Extemplo Libyae magnas it Fama per urbes,
Fama, malum qua non aliud velocius ullum:
mobilitate viget virisque adquirit eundo,
parva metu primo, mox sese attollit in auras
ingrediturque solo et caput inter nubila condit.
Illam Terra parens ira inritata deorum
extremam, ut perhibent, Coeo Enceladoque sororem
progenuit pedibus celerem et pernicibus alis,
monstrum horrendum, ingens, cui quot sunt corpore plumae,
tot vigiles oculi subter (mirabile dictu),
tot linguae, totidem ora sonant, tot subrigit auris.

Subito la Fama va per le grandi città d
la Fama, della quale nessun altro male
vive di moto e, andando, acquista forz
prima piccola per timore, presto si alz
avanza sulla terra e nasconde il capo t
la Terra madre adirata con gli dèi la ge
per ultima, come dicono, sorella di Ce
celere di piedi e dotata di ali veloci,
un mostro orrendo, gigante, che quant
tanti ha vigili occhi nascosti (mirabile
tante lingue, altrettante bocche loquac

Phoca PDF

Nocte volat caeli medio terraeque per umbram	Vola di notte a metà fra il cielo e la ter
stridens, nec dulci declinat lumina somno;	nell’ombra e non chiude gli occhi al do
luce sedet custos aut summi culmine tecti	di giorno siede a spiare sulla cima dei
turribus aut altis, et magnas territat urbes,	o sulle alte torri e spaventa le grandi ci
tam ficti pravique tenax quam nuntia veri.	messaggera ostinata di turpi invenzion
Haec tum multiplici populos sermone replebat	Lei allora riempiva la gente di vari dis
gaudens, et pariter facta atque infecta canebat…	godendo e narrando fatti accaduti e ma

Rispetto al buon tempo antico è cambiato solo il mezzo.

Buone vacanze a tutti

[1] Ceo era un titano, una delle divinità più antiche, Encelado un gigante. Figli di Gea e Urano, tentarono invano di conquistare il regno degli dèi.

Phoca PDF